

Codice scheda: ASC A4570106 (Microscheda: 3973C4/9)
Luogo e data: TORINO - 07/01/1892
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ISPETTORI SALESIANI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Il Signore si serve dell'opera dei SDB e delle FMA. Richiama precisione nelle pratiche di pietà. Richiama ai Direttori il dovere di seguire i Chierici e la pratica della povertà. Parla sulle Visite alle Case FMA.

Torino, 7 gennaio 1892

Carissimi nostri Ispettori

Il Signore nella sua infinita bontà si degna di servirsi anche dell'opera dei poveri Salesiani e delle figlie di Maria Ausiliatrice per fare un po' di bene nella Chiesa. Ogni anno si vanno in modo, direi, meraviglioso moltiplicando le nuove quotazioni degli uni e delle altre, mentre gli stabilimenti prima fondati si vanno ognora più sviluppando. Noi dobbiamo ringraziare il Signore di tanta sua bontà e degnazione ed in pari tempo dobbiamo pure dal canto nostro fare quanto possiamo per il buon andamento di tutte le nostre case, affinché abbia a risultarne la gloria di Dio ed il vantaggio delle anime, al che devono mirare tutte le nostre aspirazioni e sollecitudini. Penso che tu sii appunto in questi giorni in procinto per visitare le case della tua Ispettoria, non sarà fuor di proposito che io ti metta sott'occhio alcune cose che meritano speciale considerazione. In varie case si procede con qualche leggerezza nelle pratiche di pietà; con facilità si dispensa dalle meditazioni, la lettura spirituale, e la lettura in refettorio; e inoltre non si fa quasi mai la preghiera stabilita prima e dopo i pasti, inoltre si trascura molto facilmente l'esercizio mensile della buona morte o se ne compiono le pratiche molto imperfettamente, inoltre poi non si fa quasi nessuna conferenza ai confratelli come pure si trascurano molto facilmente i rendiconti. Nelle vostre visite vegliate ed informatevi bene su questi punti che hanno grande importanza per il buon andamento degli individui e delle case. Altro argomento che deve chiamare tutta la

vostra attenzione è la cura che i direttori si prendono dei chierici. So che in alcuni collegi è molto trascurata la scuola di Teologia e di Sacre Cerimonie, ed i chierici sono lasciati liberi di andare dove credono per occuparsi dei loro studi. Voi insistete perché le scuole suddette si facciano con regolarità e si dia tutta l'importanza che si meritano: e se potete in qualche modo riuscire ad introdurre la bella usanza che i chierici facciano studio in comune con gli allievi od almeno tra loro, però sotto qualche fraterna assistenza, procurerete un gran vantaggio ai chierici stessi ed alle case cui appartengono.

Non tralasciate mai di raccomandare tutta la riservatezza nel trattare coi giovani esaminando se sono messe bene in pratica le norme prescritte. Anche sulla povertà aprite l'occhio: osservate non solo come sono tenute le camere, ma se si fanno frequenti viaggi individuali o collettivi senza vera necessità: se si fa frequente uso di vetture pubbliche, quando si potrebbe fare il tragitto a piedi; se si tiene conto degli abiti; a questo fine fatevi mostrare nei registri delle pensioni la parte che riguarda il personale di casa cioè dei confratelli, per rilevare con quale frequenza si rinnovano gli abiti per certi individui che se non sono tenuti con regolarità insistete quanto basti perché si facciano le registrazioni a dovere. Non posso omettere di raccomandarvi anche di fare qualche visita alle case delle figlie di Maria Ausiliatrice che si trovano nella nostra Ispettoria, specialmente quelle case che non hanno ispettrice particolare che si trovano piuttosto lontani dalla loro Casa Madre, e che per conseguenza non possono avere che molto raramente la visita delle loro superiori. Nelle vostre visite mettete in pratica le norme prescritte nel capo VI della distinzione I delle nostre deliberazioni. Osservate quali difficoltà incontrino nel disimpegno dei loro doveri, nelle relazioni che debbono avere colle autorità civili ed ecclesiastiche ed aiutarle coi vostri consigli a superarle riferendovi però sempre al Rettor Maggiore, od ai membri del Capitolo Superiore a cui possono riferirsi le difficoltà stesse secondo la loro natura, ed anche alla Madre Generale o alla Superiora del loro Capitolo sulle cose che le riguardano. Per qualche tempo poteva il direttore generale delle suole compiere in gran parte questa visita; ma ora per l'estensione e molteplicità delle case diviene impossibile ad uno solo. Sapete che le suore qualche volta durante l'anno regolarmente devono avere il confessore straordinario. Spetta anche a voi d'accordo col Rettor Maggiore od almeno col loro Direttore generale stabilirlo per ciascuna loro casa, preferibilmente scelto fra i sacerdoti Salesiani. Si dovrà per tali confessori provvedere al tempo dei rispettivi ordinari le necessarie

facoltà, se debbono andare fuori della propria diocesi e se non ne furono già precedentemente muniti.

Si dovrà pure ove sia d'uopo raccomandarli ai parroci o ad altri ecclesiastici per la necessaria ospitalità qualora debbano fermarsi a prendere refezioni o riposare fuori delle comunità Salesiane. Sarà pure necessario dal loro norme sul modo di comportarsi con le stesse suore, ascoltandole pazientemente in confessione e poco trattenendosi fuori di confessione per conciliarsi così maggiore confidenza nell'esercizio del Sacro Ministero.

Voi stessi, cari lettori, procurate di non impiegare troppo tempo nel visitarle ed ascoltarle. Che se si tratta di case di suore annesse a case Salesiane date la maggior parte del tempo delle vostre cure a queste anziché a quelle in proporzione dell'importanza e dei bisogni delle une e delle altre. E intanto vi invito a pregare anche voi perché il Signore mi illumini a fare una buona scelta del Direttore Generale delle figlie di Maria Ausiliatrice, che dopo la morte del compianto Don Bonetti, più non ebbero chi lo sostituisse. Eccovi cari Ispettori la cosa che mi sta a cuore di raccomandarvi. Sia vostro studio di meritervi con la pratica le benedizioni del Signore nelle vostre visite e fatiche ispettoriali. Intanto non vogliate dimenticare nelle vostre preghiere

Il Vostro Affezionatissimo Amico

Sac. Michele Rua

ORATORIO

di

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32



7-1-1892
Carissimi nostri Ispettori,

Il Signore nella sua infinita bontà si de-
gna di servirsi anche dell'opera dei poveri Salesia-
ni e delle figlie di Maria Ausiliatrice per
far un po' di bene nella Chiesa. Ogni anno
si vanno in mondo, direi, meraviglioso moltipli-
cando le nuove fondazioni. Segli uni e delle
altre, mentre gli stabilimenti prima fondati
si vanno ognora più sviluppando. Noi dobbia-
mo ringraziare il Signore di tanta sua bon-
tà e degnazione ed in pari tempo dobbiamo
pure dal canto nostro fare quante possiamo
pel buon andamento di tutte le nostre case,
affinchi abbia a risultarne la gloria di Dio e
il vantaggio delle anime, al che devono mirare
tutte le nostre aspirazioni e sollecitudini.

Penso che tu sii appunto in questi giorni
in procinto per visitare le case delle tue
Ispettoria, non sarà fuori di proposito che io
ti metta sotto'occhio alcune cose che meritano

speciale considerazione.

In varie casi si procede con qualche leggerezza nelle pratiche di pietà; con facilità si dispensa la meditazione, la lettura spirituale, la lettura in refettorio; in altre non si fa quasi mai la preghiera stabilita prima e dopo i pasti; in altre si trascura molto facilmente l'esercizio mensile della buona morte, o se ne compiono le pratiche molto imperfettamente; in altre poi non si fa quasi nessuna conferenza ai confratelli come pure si trascurano molto facilmente i rendiconti. Nelle vostre visite regolate ed informati bene su questi punti che hanno grande importanza pel buon andamento degli individui e delle case.

Altro argomento che deve chiamare tutta la vostra attenzione è la cura che i Direttori si prendono dei chierici. Se che in alcuni collegi ~~sono lasciati liberi~~ è molto trascurata la scuola di Teologia e di sacre Cerimonie, ed i chierici sono lasciati liberi d'andare dove credono per occuparsi dei loro studi. Voi insistete perché

ORATORIO

DI
S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32

le scuole suddette si facciano con regolarità e si dia tutta l'importanza che si meritano; e se potete in qualche modo riuscire ad introdurre la bella usanza che i chierici facevano studio in comune cogli altri ed almeno tra loro, però sotto qualche fraterna assistenza, procurate un gran vantaggio ai chierici stessi ed alle case cui appartengono.

Non trascurate mai di raccomandare tutta la riservatezza nel trattare coi giovani esaminando se sono messe bene in pratica le norme prescritte. - Anche sulla povertà aprite l'occhio: osservate non solo come sono tenute le camere, ma se si fanno frequenti viaggi individuali o collettivi senza vera necessità; se si fa frequente uso di vetture pubbliche, quando si potrebbe far il tragitto a piedi; se si tien conto degli abiti: a questo fine fatevi mostrare nei registri delle pensioni la parte che riguarda il personale di casa, cioè dei confratelli, per vedere con qual frequenza si rinnovano gli abiti per certi individui. Che se non sono tenuti con regolarità insistete

quanto basti perchè si facciano le registrazioni a dovere.

Non posso omettere di raccomandarvi anche di fare qualche visita alle case delle figlie di Maria Ausiliatrice che si trovano nella vostra Ispezione, specialmente quelle case che non hanno ispettrice particolare e che si trovano piuttosto lontane dalla loro casa madre, e che per conseguenza non possono avere che molto raramente la visita della loro Superiore.

Nelle vostre visite mettete in pratica le norme prescritte nel capo II della distinzione I delle vostre deliberazioni. Osservate quali difficoltà incontrino nel disimpegno dei loro doveri, nelle relazioni che debbono avere colle autorità civili ed ecclesiastiche ed aiutarle coi vostri consigli a superarle riferendovi però sempre al Rettor Maggiore, ed ai membri del Capitolo Superiore a cui possono riferirsi le difficoltà stesse secondo la loro natura, ed anche alla madre generale ed alle Superiori del loro capitolo sulle cose che le riguardano. Per qualche tempo poteva il

Direttore Generale delle suore compiere in gran parte queste visite, ma ora per l'estensione e molteplicità delle case diviene impossibile ad un solo. Sapete che le suore qualche volta durante l'anno regolarmente devono avere il confessore straordinario. Spetta anche a voi d'accordo col Rettor Maggiore ed almeno col loro Direttore Generale stabilirlo per ciascuna loro casa, preferibilmente scelto fra sacerdoti Salesiani. Si dovrà per tali confessioni provvedere a tempo dai rispettivi Ordinari le necessarie facoltà, se debbono andare fuori della propria diocesi e se non ne furono già precedentemente forniti. Si dovrà pure, ove sia luogo, raccomandarli ai parroci o ad altri ecclesiastici per la necessaria ospitalità qualora debbono fermarsi a prendere refezioni o riposare fuori della comunità salesiana. Sarà pure necessario dar loro norme sul modo di comportarsi colle stesse suore, ascoltandole pazientemente in confessione e poco trattenedovi fuori di confessione per conciliarsi così maggior confidenza

nell'esercizio del Sacro Offitio.

Voi ~~stati~~, cari Ispettori, procurate di non impiegare troppo tempo nel visitarle ed ascoltarle. Che se si tratta di case di suore annesse a case salesiane date la maggior parte del tempo e delle vostre cure a queste anzichè a quelle in proporzione dell'importanza e dei bisogni delle une e delle altre.

Intanto v'invito a pregare anche voi perchè il Signore mi illumini a fare una buona scelta del Direttore Generale delle figlie di Maria Ausiliatrice, che dopo la morte del compianto D. Bonetti, più non ebbero chi lo sostituisse.

Eccovi, cari Ispettori, le cose che mi stava a cuore di raccomandarvi. Sia vostro studio di meritarmi colla pratica le benedizioni del Signore nelle vostre visite e fatiche ispettoriali.

Intanto non vogliate dimenticarvi care nelle vostre preghiere.

Il vostro Aff.mo Amico
San. Michele Rua.